

Novembre 2017

Clarifactor – Company Profile

CLARIS FACTOR

Pierpaolo Gorgucci - 2/12/2018 - 23:44:00
anocalca - 2017 11 20 Procedura di vendita di Claris Leasing S.p.A.

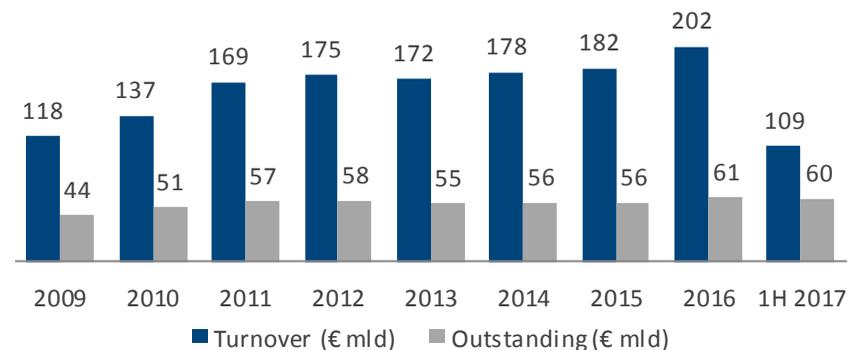
Il mercato italiano del factoring

Il mercato italiano del factoring ha assunto un ruolo sempre più rilevante negli ultimi anni, registrando a fine 2016 un turnover complessivo pari a circa €202 mld

Overview

- Il mercato globale del factoring è cresciuto velocemente negli ultimi anni. In Italia la crescita è stata ulteriormente favorita dalle recenti difficoltà nell'accesso al credito delle aziende italiane
- Il mercato italiano del factoring, con un turnover complessivo pari a circa €202 mld a fine 2016, ricopre una posizione rilevante nel panorama globale e rappresenta circa il 9% del mercato mondiale del factoring e oltre il 13% di quello europeo
- L'importanza del mercato italiano nel contesto di mercato europeo si è affermata nel periodo 2009-2012, con un incremento del turnover superiore al 50%. Tale trend è coerente con la tipica anti-ciclicità del business: il factoring, infatti, risponde ai fabbisogni di liquidità delle aziende dovuti ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, in aumento nella fase di crisi economica
- Durante i primi mesi del 2017, il volume dei crediti è significativamente aumentato e nella prima metà del 2017 il turnover cumulato ha raggiunto i €109 mld, mostrando un incremento del 16% rispetto alla prima metà del 2016

Turnover e Outstanding in Italia – 2009-1H 2017



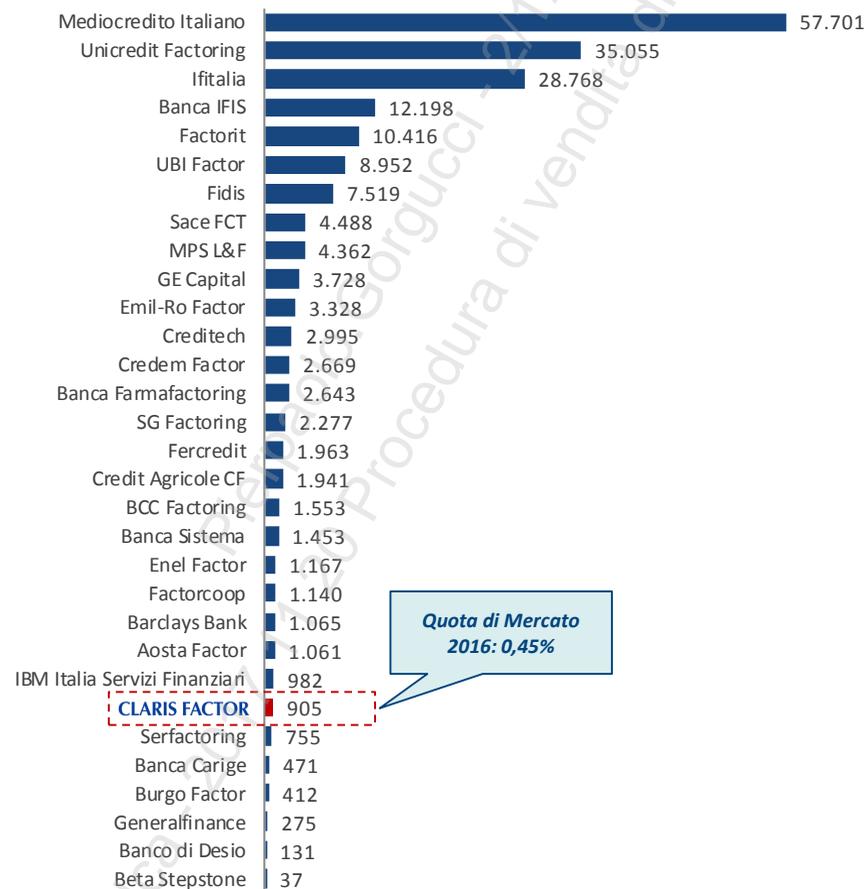
Svilupi operativi e prospettive future

- Il factoring continuerà a ricoprire un ruolo determinante sia nella gestione dei crediti commerciali che nel finanziamento delle imprese pubbliche e private, come già emerso durante la recente crisi economica, dove il settore è risultato essere di grande supporto per l'economia
- Considerato il progressivo peggioramento nei tempi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione è stata introdotta la piattaforma elettronica per la certificazione e la fatturazione del credito, con l'obiettivo di facilitare la cessione dei crediti vantati dalle imprese private verso le Amministrazioni Pubbliche
- Il contesto normativo, sempre più focalizzato sui requisiti patrimoniali, può portare a considerare il factoring come un'efficace opportunità per il governo dei rischi

Il mercato italiano del factoring (cont.)

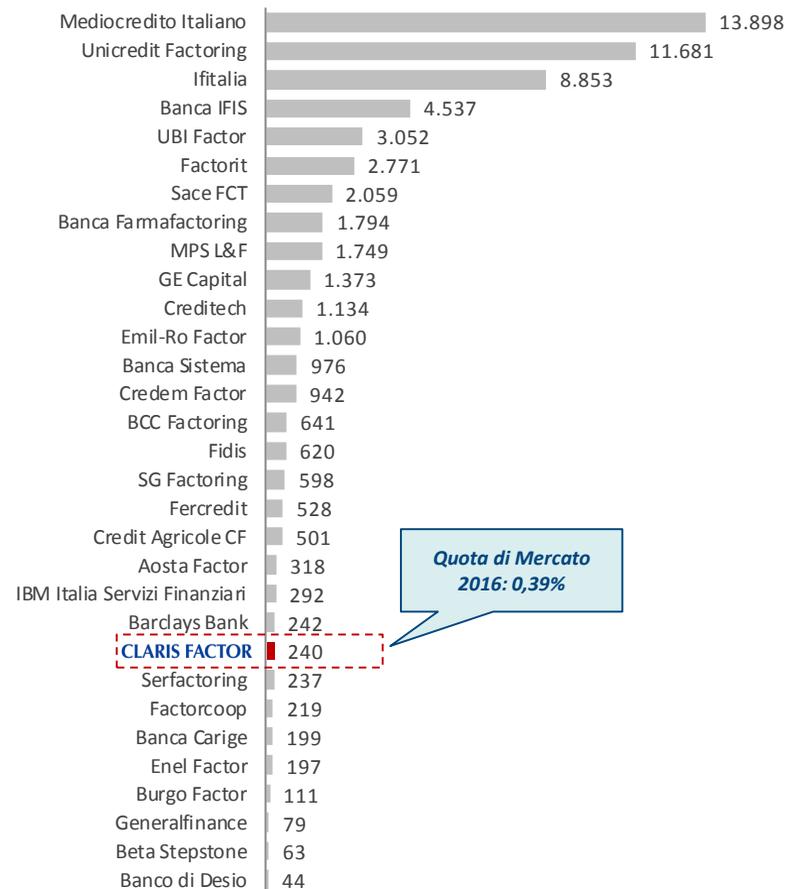
Forte concentrazione di mercato tra i primi 3 operatori (Mediocredito, Unicredit e Ifitalia), mentre la quota di mercato rimanente risulta frammentata tra circa 30 player. Il mercato italiano del factoring è inoltre stato recentemente caratterizzato da diverse operazioni di M&A

Turnover (€ mln)



Quota di Mercato
2016: 0,45%

Outstanding (€ mln)



Quota di Mercato
2016: 0,39%

Overview della Società

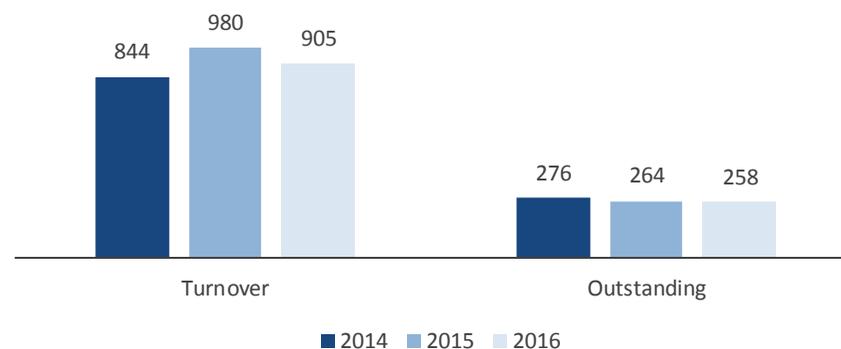
Overview

- ◆ Claris Factor (“**Claris Factor**” o la “**Società**”), con sede a Montebelluna (TV) ed un organico di 26 risorse (di cui 7 distaccati dalla capogruppo) a luglio 2017, è un intermediario finanziario (ex art. 106) interamente controllato da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (“**Veneto Banca**”) ed è attiva nel settore del factoring
- ◆ A dicembre 2016, Claris Factor ha registrato un turnover pari a €905 mln, caratterizzato da circa 97 giorni di rotazione media dei crediti, ed un outstanding pari a €258 mln
- ◆ A dicembre 2016, il funding per l’acquisizione dei crediti era interamente concesso da Veneto Banca
- ◆ Il prodotto factoring è stato storicamente distribuito attraverso due canali: i) lo sviluppo diretto della società (circa il 50% del turnover del 2016) e ii) la rete commerciale di Veneto Banca (circa il 50% del turnover del 2016)
- ◆ Claris Factor opera in tutta Italia, principalmente in Lombardia, Veneto e Lazio (in grado di generare congiuntamente oltre il 60% del turnover totale del 2016), mentre la presenza all’estero è poco rilevante e limitata a Romania, Bulgaria, Polonia, Svizzera e Grecia
- ◆ A dicembre 2016, Claris Factor aveva in essere contratti di prestazione di servizi con i) Exprivia Digital Financial Solution per il full outsourcing delle attività di IT, per i servizi centralizzati, per le segnalazioni di vigilanza, per le attività di contabilità e bilancio e fiscalità, ii) CST Consulting per l’archiviazione sostitutiva e iii) Veneto Banca per le attività amministrative e di audit

Corporate Governance al 31 dicembre 2016

<p>Presidente Tessari Federico</p>	<p>Direttore Generale Murari Paolo Massimo</p>
<p>Vice Presidente Miotto Ireneo</p>	<p>Collegio Sindacale</p> <p>Presidente Cavaliere Diego</p> <p>Sindaci effettivi Cecchin Francesca Tirindelli Lorenzo</p>
<p>Membri CdA Accetta Dario* Invernizzi Oreste Felice Pavan Enzo Moratto Eligio</p>	

Turnover e Outstanding (€ mln)



Key financials 2014-2016

Conto Economico (€ mln)	2014	2015	2016	CAGR 14-16
Margine di interesse	7,0	6,0	4,7	(17,8%)
Margine di intermediazione	10,7	9,7	8,2	(12,5%)
Costi operativi	(3,6)	(4,0)	(4,0)	6,1%
Rettifiche su crediti	(3,5)	(4,3)	(2,3)	(20,2%)
Utile ante-imposte	3,1	1,4	2,6	(9,0%)
Utile netto	2,0	0,9	1,8	(4,5%)

Stato Patrimoniale (€ mln)	2014	2015	2016	CAGR 14-16
Crediti alla clientela	222,3	206,5	199,8	(5,2%)
Totale passività	204,1	188,7	178,8	(6,4%)
di cui debiti vs banche	200,2	184,8	172,9	(7,1%)
Totale attività	226,4	211,9	203,9	(5,1%)
Patrimonio netto	22,3	23,2	25,0	5,9%
CET1 Ratio (%)	13,6%	14,1%	11,7%	n.m.

Dati operativi e KPI	2014	2015	2016	CAGR 14-16
Numero medio dipendenti* (#)	18	20	22	10,6%
Crediti vs clientela per dip. (€ mln)	12,4	10,3	9,1	(14,3%)
Margine di interesse / Crediti medi (%)	3,4%	2,8%	2,3%	n.m.
Marg. intermed. / Crediti medi (%)	5,2%	4,5%	4,0%	n.m.
Marg. interesse / Marg. intermed. (%)	65,4%	61,4%	57,7%	n.m.
Cost / Income ratio (%)	33,3%	41,3%	48,9%	n.m.
ROE (%)	9,0%	3,9%	7,3%	n.m.

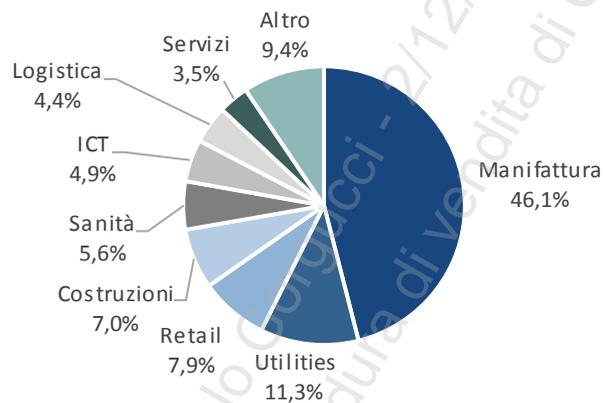
Considerazioni

- ◆ Riduzione del margine di interesse nel 2016 (-20,9% vs 2015), principalmente dovuta al calo dei tassi di mercato, specialmente negli ultimi 6 mesi dell'anno, sebbene mitigata da una rilevante riduzione del costo del funding
- ◆ Margine di intermediazione pari a €8,2 mln nel 2016, in calo di €1,5 mln rispetto al 2015 (-15,8%)
- ◆ Spese operative del 2016 sostanzialmente in linea rispetto al 2015 (-0,1%)
- ◆ Rettifiche su crediti (€2,3 mln) in forte riduzione nel 2016 rispetto al 2015 (-47,8%), principalmente grazie ad una riduzione nella generazione di crediti deteriorati
- ◆ Utile netto stabilmente positivo nel periodo 2014-2016, con un ROE elevato nel 2016 (7,3%)
- ◆ Nel 2016, crediti alla clientela sostanzialmente in linea con il 2015 (-3,2%). Leggera flessione dovuta principalmente ad una riduzione del turnover
- ◆ Debiti vs banche storicamente costituiti quasi interamente da debiti verso la capogruppo Veneto Banca e in riduzione rispetto al 2015 (-6,5%)
- ◆ Risultati 1H 2017 in linea con la performance positiva registrata nel 2016

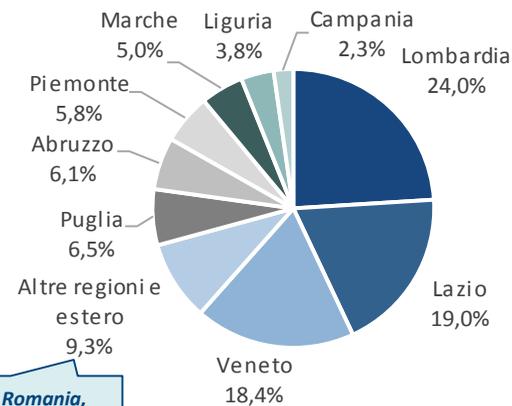
Focus su turnover e outstanding

Turnover 2016 pari a €905 mln prevalentemente pro-solvendo. Outstanding 2016 pari a €258 mln con una concentrazione limitata della clientela (top 15 clienti contribuiscono al 37% dell'outstanding totale)

Turnover per area di attività

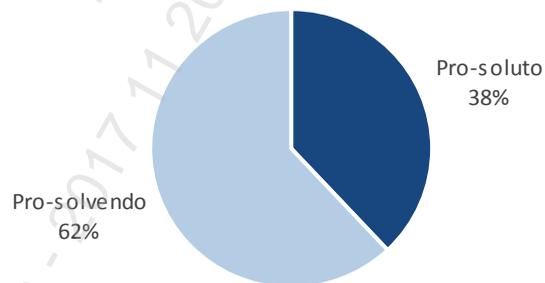


Turnover per area geografica

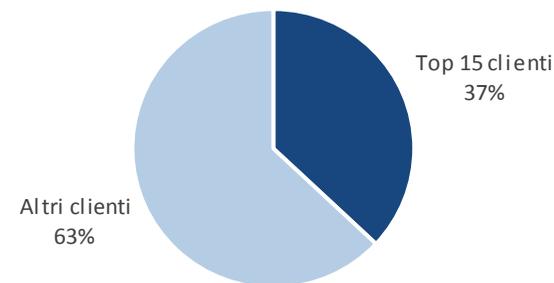


Paesi esteri: Romania, Bulgaria, Polonia, Svizzera e Grecia

Turnover per attività



Concentrazione della clientela*



Qualità del credito

Crediti deteriorati netti 2016 in riduzione del 26% rispetto al 2015 (€11,9 mln vs €16,0 mln). NPE ratio netto in diminuzione al 5,9% nel 2016, rispetto al 7,7% del 2015

2014			2015			2016		
€ mln	Lordo	Netto	€ mln	Lordo	Netto	€ mln	Lordo	Netto
Sofferenze	16,0	5,4	Sofferenze	16,7	5,1	Sofferenze	17,2	6,8
Inad. Probabili	3,8	2,3	Inad. Probabili	12,5	9,4	Inad. Probabili	5,5	3,8
Scaduti	1,0	1,0	Scaduti	1,5	1,5	Scaduti	1,2	1,2
Totale deteriorati	20,8	8,6	Totale deteriorati	30,7	16,0	Totale deteriorati	23,9	11,9
Bonis	215,7	213,7	Bonis	192,2	190,5	Bonis	189,9	187,9
Totale crediti	236,5	222,3	Totale crediti	222,8	206,5	Totale crediti	213,8	199,8
Coverage deteriorati	58,7%		Coverage deteriorati	47,9%		Coverage deteriorati	50,4%	
Sofferenze	66,5%		Sofferenze	69,2%		Sofferenze	60,1%	
Inad. Probabili	40,6%		Inad. Probabili	25,0%		Inad. Probabili	30,1%	
Scaduti	0,9%		Scaduti	3,0%		Scaduti	5,7%	
	Lordo	Netto		Lordo	Netto		Lordo	Netto
NPE ratio	8,8%	3,9%	NPE ratio	13,8%	7,7%	NPE ratio	11,2%	5,9%
Sofferenze	6,8%	2,4%	Sofferenze	7,5%	2,5%	Sofferenze	8,0%	3,4%
Inad. Probabili	1,6%	1,0%	Inad. Probabili	5,6%	4,5%	Inad. Probabili	2,6%	1,9%
Scaduti	0,4%	0,4%	Scaduti	0,7%	0,7%	Scaduti	0,6%	0,6%
Texas ratio	39%		Texas ratio	69%		Texas ratio	52%	

Key investment highlights

CLARIS FACTOR

Mercato italiano del factoring	✓ Mercato italiano del factoring in continua crescita, in grado di rappresentare un'efficace alternativa al canale di finanziamento bancario per le PMI
Presenza geografica	✓ Presenza concentrata e ben radicata nelle regioni italiane più ricche e dinamiche
Organizzazione snella	✓ Organizzazione snella ed in grado di operare a regime anche al di fuori di un gruppo bancario, nonché in grado di offrire ampie opportunità per potenziali sinergie ed integrazione in un'altra realtà
Management	✓ Management team di successo, con esperienza e altamente performante
Redditività stabile	✓ Costante abilità nel generare profitti, con un ROE elevato nel 2016 (7,3%), anche in un lungo periodo di difficoltà affrontato dalla capogruppo Veneto Banca
Qualità del credito e capitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Buona qualità del credito e in continuo miglioramento, con un livello contenuto di esposizioni deteriorate e un coverage elevato ✓ Elevata capitalizzazione, con un CET1 ratio costantemente superiore all'11% nel periodo 2014-2016

Avvertenze

Il presente documento ha natura strettamente riservata e confidenziale; pertanto i destinatari, ricevendolo, acconsentono a non riprodurre, riassumere, descrivere o consegnare a terzi, né ad esso far riferimento con qualunque persona senza la preventiva autorizzazione scritta di EQUITA SIM S.p.A. (“Equita”) Per la preparazione del presente documento sono stati utilizzati dati e/o informazioni che Equita ritiene affidabili; tuttavia, né Equita né altro soggetto terzo indipendente ha verificato le informazioni utilizzate Il presente documento non è, e non può essere inteso, come un’offerta, od una sollecitazione ad acquistare, sottoscrivere o vendere prodotti o strumenti finanziari, ovvero ad effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto tali prodotti o strumenti Equita non assume pertanto alcuna responsabilità in merito alla veridicità, completezza, accuratezza dei dati e delle informazioni poste a base delle valutazioni contenute in questo documento, né in relazione alle eventuali conseguenze dannose derivanti a soggetti che abbiano fatto affidamento su qualsiasi affermazione, conclusione od opinione contenuta in questo documento. Infine, nulla di quanto rappresentato nel presente documento può o potrà essere considerato una garanzia o un’indicazione dei futuri risultati economici, finanziari e patrimoniali di ciascuna società Le opinioni e le stime contenute nel presente documento sono state espresse ed elaborate da Equita sulla base dei dati e delle informazioni ad oggi disponibili e delle attuali condizioni dei mercati finanziari nazionali ed internazionali. Tali opinioni e stime sono pertanto da considerarsi preliminari e soggette ad eventuali integrazioni e/o modifiche .